Martedì 6 Agosto 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 186.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

La crisi risolta.

Carcano irreperibile.... ma non latitante.

I giornali dell'opposizione malignano che l'on. Carcano si è... *dato* alla latitanza per non lasciarsi trovare dall'on. Massimini mandato dall'on. Zanardelli ad offrirgli il portafoglio delle finanze.

Risulta invece semplicemente questo:

L'on. Carcano è a Lucerna, e di là è partito per escursioni alpine, Quindi ci vorrà qualche giorno a trovarlo.

Non c'è senso comune infatti a supporre recalcitranze in un lavoratore come Carcano, quando lo si chiama al lavoro in un Ministero ed in un programma perfettamente consoni al suo passato e ai suoi principii.

Zanardelli dal Re. — Proroga e chiusura — Un banchetto.

Roma 5 — Sembra probabile che Zanardelli e Carcano si vedano in qualche città dell'Alta Italia.

— Intanto questa sera sono partiti per Racconigi Zanardelli e Baccelli.

Zanardelli conferirà col Re anche circa la proroga e la chiusura della sessione parlamentare.

— Si annunzia che fra giorni partiranno per Cuneo Giolitti e Galimberti, ai quali i consiglieri di quella provincia offriranno un banchetto.

Pei nostri operai in Germania.

Si ha da Roma:

Il gen. Lanza, nostro ambasciatore a Berlino, riferì al Ministero intorno alle pratiche fatte presso il Governo germanico per ottenere che si mitighino i rigori verso gli operai italiani.

La Germania è bene disposta, ma occorre che gli operai italiani si provvedano dei documenti che sono richiesti dalle autorità dei luoghi ove i nostri operai soggiornano e lavorano.

PEI REDUCI DELLA CINA.

Il saluto del Re.

Si assicura che il Re abbia manifestata l'intenzione di recarsi, potendo, a Napoli, al ritorno delle truppe dalla Cina, per salutarle, anche per rendere omaggio alla memoria del padre che poco prima della tragica morte ne aveva da Napoli salutata la partenza.

I Cavalieri del lavoro al 20 settembre — 80 su 240.

Si ha da Roma che per il 21 agosto è convocata la Commissione incaricata delle proposte per la nomina dei nuovi cavalieri del lavoro.

La Commissione deve approvare la lista, già pronta, dei 240 candidati, fra i quali si sceglieranno gli 80 cavalieri.

La nomina dei cavalieri si farà pel 20 settembre.

Per Udine, secondo informazioni che riteniamo buone, le proposte mandate a Roma sarebbero di tre nomi, e sarebbero affatto fuori del vero e proprio campo operaio, di quello cui tende nello spirito la nuova istituzione; si tratterebbe di cavalieri del lavoro... altrui...

Le nuove monete d'argento.

Roma 5 — Alla Zecca è incominciata la coniazione delle nuove monete d'argento con l'effigie di Vittorio Emanuele III.

Il conio è dovuto al bulino del cav. Speranza, incisore della Zecca.

Si conieranno cinque milioni di monete d'argento da una lira, adoperando per ciò il metallo delle monete divisionali da 50 e 20 centesimi giacenti da lungo tempo nei sotterranei del Ministero del Tesoro.

Sulle rive adriatiche

L'Austria ci vieta i porti?

Riportiamo, colle dovute riserve, la seguente notizia, che fa il giro dei giornali, proveniente da Venezia:

Nelle sfere di marina si parla da qualche tempo con molta insistenza dell'opportunità di scavare il porto di Venezia, per renderlo un porto da guerra di primo ordine.

A proposito di queste notizie l'*Information* di Vienna dice che, per patti intervenuti tra l'Italia e l'Austria dopo la pace del 1866, l'Italia prometteva di non eseguire nei porti italiani dell'Adriatico alcun lavoro di fortificazione.

Pare certo che della grave questione del porto di Venezia si occuperà il Consiglio superiore per la difesa dello Stato nella sua prossima riunione.

Non occorrerebbero commenti!

NOTIZIE ITALIANE

Un panico in ferrovia per un falso allarme.

Si telegrafa da Roma 5:

Iersera, mentre a Pontegalera trovavasi fermo il treno proveniente da Ladispoli, un ferroviere gridò: *Salvatevi, ecco il diretto!*

Il grido provocò uno spavento e una confusione indicibili fra i viaggiatori. Molti si gettarono dagli sportelli.

Infatti sopraggiungeva il diretto da Pisa, il quale però seguiva la sua linea normale.

Il grido del ferroviere era stato indirizzato a un individuo che si trovava in mezzo al binario.

E fu un vero miracolo se in quella confusione si evitarono disgrazie.

Duellante condannato.

Il tribunale di Palermo condannò a due anni di detenzione il sottotenente Sergio Martuccio per aver ucciso in duello il sottotenente Domenico Giussino.

Entrambi appartenevano al 27 fanteria di guarnigione a Palermo; l'ucciso però era semplice ufficiale di complemento in servizio momentaneo.

Le notizie di Crispi.

Agli estremi.

Napoli 5 — Lo stato di Crispi continua gravissimo. Anche le scarse forze di questi ultimi giorni sono scomparse, non pronuncia, da ieri, che rare parole, più spesso non gli escono dalla bocca che dei suoni inarticolati.

Pure si sia ai momenti estremi.

E Baccelli gli dà 5 anni di vita.

Si ha da Roma:

L'on. Guido Baccelli, che ha seguito le fasi della malattia di Crispi, del quale conosce la costituzione e gli acciacchi, avrebbe espresso il parere che, malgrado i gravi attacchi cardiaci, l'on. Crispi potrebbe ancora vivere cinque anni.

Una Cassa pensioni

anche pei docenti industriali e commerciali. — Una Circolare.

Roma 5 — Continuando a pervenire al Ministero d'agricoltura vive ed insistenti domande perchè al personale insegnante delle scuole commerciali ed industriali sia assicurato, al pari degli insegnanti degli istituti scolastici governativi, un trattamento di riposo alla fine della carriera, l'on. sottosegretario Baccelli ha disposto perchè la grave questione, che ha tanta attinenza con lo sviluppo dell'insegnamento industriale e commerciale, sia studiata con ogni cura.

All'uopo ha diretto una circolare ai prefetti ed alle scuole, al fine di raccogliere gli elementi occorrenti per lo studio dell'*importante argomento*, e per conoscere in via preliminare se gli enti locali sarebbero disposti, ove si reputasse possibile di formare una Cassa di previdenza, di concorrere con un contributo annuo e se, dal loro canto, gl'insegnanti sarebbero disposti ad inscriversi alla Cassa ed a versare la ritenuta annua che sarà stabilita.

La squadra del Mediterraneo a Venezia.

Venezia 5 — Stamane è giunta la *Garibaldi*, appartenente alla seconda divisione della squadra.

Il Municipio offrì stasera un sontuoso ricevimento nei palazzi municipali.

Vi parteciparono gli ammiragli *Palumbo, Canevaro* e *Amoretti* e molti ufficiali.

Quindi in casa Papadopoli vi fu una brillante *soirée* in onore degli ufficiali della squadra.

Un giornale sonniniano.

Si annuncia prossima la pubblicazione in Roma di un grande giornale politico, organo del partito conservatore italiano.

Si intitolerà *Giornale d'Italia*, ed uscirà ai primi di novembre, di sera; il Comitato di vigilanza è composto dei deputati Sonnino, Salandra e Ferrero di Cambiano.

Vuol essere un giornale molto... brillante!

La morte dell'imperatrice Federico.

Cronberg 5 — L'imperatrice Federico è morta alle 6.15 pom. nel castello di Friedrichshof.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 6, S. Camillo.

Effemeride storica. — *6 agosto 1898.* — Fu aperta la Scuola infantile di Carità a Udine. Speciale pubblicazione ricorda il modesto pur notevole avvenimento.

NOTERELLE A VOLO.

Come e qualmente la biscia si rivolti al ciarlatano....

Scrivono da Carate Brianza (Monza) alla *Perseveranza* di un fatto assai strano accaduto sabato sera in quella Chiesa prepositurale:

Il padre Celestino Colombo teneva un sermone.

Il tempio era gremito di gente, specialmente contadini; l'oratore, dopo di aver brevemente parlato di religione, passò a spiegare l'agire dei socialisti negli attuali momenti, e spiegare come i proprietari siano..... in dovere di difendere i loro interessi.

A questa sortita gli ascoltatori si mettono a fischiare e gridare contro il predicatore; il tempio in pochi istanti è in piena rivoluzione e il buon frate, spaventato, scende dal pergamo, fatto segno ad insulti e vituperi d'ogni specie; si ricovera poi nella casa del teologo, mentre la folla continua la gazzarra, e il tempio viene chiuso.

I commenti sono infiniti, perchè va notato che finora i contadini di Carate rimasero obbedienti alla Lega cattolica!

La morale della favola... è quella dell'adagio di cui sopra.

*

Erode... e il Vaticano.

Ecco un brano di prosa di avvocato clericale in cui evidentemente fan difetto non solo le più rudimentali cognizioni della storia, ma anche ciò che suol dirsi senso comune:

« Da Erode ad Arrigo VIII, da Lotario a Napoleone la scostumatezza trovò un ostacolo insormontabile nella rocca del Vaticano... ».

A parte gli ostacoli trovati *da Erode...* nel Vaticano; sono più compatibili forse le « scostumatezze » di Alessandro VI.... e parecchi simili, che quelle di Arrigo VI, di Lotario e di Napoleone?

La « rocca del Vaticano » fu forse « insormontabile » alla scostumatezza... della più laida delle male femmine, Lucrezia... Borgia? o forse è questa per avventura, nella storia una casta Susanna calunniata?

L'egregio avvocato è dispensato dal rispondere a queste tre domande... se non se la sente.

*

A proposito.

La virtuosa donzella... vaticana di cui sopra ispirò ad un epigrafista clericale il più celebre dei pettirossi, ghermito a volo dall'*Athenae Chiaradiae*, la sola civetta a prescrizione, perchè ha gli occhioni neri... come tante altre sue consorelle. E' un'epigrafe composta dal sig. T Tolli:

Alfonso M. de' Liguori
celebrato per li scritti sapienti
fra i più illustri dottori della Chiesa
Al *Verri* al *Beccaria* al *Filangeri*
scopritori di tempi nuovi
guida fulgidissima.

.... Quattro tratti di corda all'illustre epigrafista sarebbero aggiudicati anche da... Cesare Beccaria. Lo giurerei.

*

E a proposito ancora.

Fu il 23 marzo 1871 che Pio IX proclamò S. Alfonso « dottore » della Chiesa. Il... neo dottore era morto da quasi un secolo.

Non è proprio il caso del proverbio « *Meglio un asino vivo...* »?

*

Il gergo schiavo in Chiesa.

Da Trieste è partita per Roma una deputazione di vescovi e preti croati, per ottenere dal Papa che sia concesso l'uso del glagolito nella celebrazione della Messa nell'Istria e Dalmazia.

Benone. — E allora... reclamiamo con (per lo meno) pari diritto di sentir i Vespri in buon « furlano ». — Oh!

*

Per finire.

L'*Osservatore cattolico* rileva che le opere di Sant'Alfonso hanno avuto un numero di edizioni che supera perfin la *Divina Commedia* e l'*Imitazione di Cristo*.

Il *Fracassa* risponde, pronto:

— È naturalissimo: tutti i libri osceni raggiungono una tiratura a cui i libri casti non possono arrivare.

Toccato, monsignore!

Carluccio.

Si temono nuove gesta dei boxers.

Si ha da Pekino per la via di Londra che le disposizioni prese per lo sgombro delle truppe straniere provocano grande malcontento fra i residenti esteri, i quali dichiarano che l'atteggiamento della popolazione diventa più ostile man mano che le truppe alleate abbandonano la città.

Interessi e cronache provinciali

Da San Daniele.

La riscossione dei dazi per economia e per appalto — Confronti — Quanto andrebbe nelle tasche degli appaltatori.

S. Daniele, 4 agosto.

Sei anni or sono il sig. Rodolfo Biasutti volle dimostrare l'utilità grandissima che avrebbe il Comune di San Daniele riscuotendo i dazi per economia e non per appalto.

L'intelligente amministratore, per illustrare il vantaggio che ne risultava ai Comuni esigendo il dazio in economia, ricordava il fatto che il piccolo Comune di S. Vito di Fagagna, avente due osterie a Silvella ed una a Ruscletto, dopo di essersi aggregato al Consorzio di Martignacco, esigeva *dalle seicento alle settecento lire annue in più di quando era consorziato con S. Daniele.*

Allegava inoltre molti altri fatti per meglio dimostrare la sua tesi.

Le previsioni del sig. Biasutti si avverarono completamente, come si scorge dall'unita tabella:

Confronti *fra il dazio che i sottonotati Comuni percepirono per appalto nel quinquennio 1891-1895, e quello percepito in economia nel quinquennio 1896-1900, a netto di tutte le spese d'esazione, degli abboni sui daziati, e del canone corrisposto al R. Governo.*

COMUNI	Incassi per Appalto nel quinq. 1891-1895	Incassi per economia nel quinq. 1896-1900	Differenza Incassi per economia in più
S. Daniele	100,508.65	118,924.22	18,415.57
Maiano	32,939.20	46,519.50	13,580.30
Ragogna	9,996.—	20,215.59	10,219.59
Dignano	5,722.50	11,375.91	5,653.41
Rivo d'Arcano	6,345.—	11,452.46	5,107.46
Colloredo di M.	7,778.50	11,314.—	3,535.50
Coseano	4,620.10	9,729.38	5,109.28
S. Odorico	4,745.10	5,314.73	569.63
	172,655.25	234,845.79	62,190.54

Notasi che a Colloredo di Mont'Albano venne esatto il dazio direttamente dal Comune mediante convenzione con gli esercenti pel triennio 1896-1898, incassando così una somma di lire 4889.76 a netto delle spese di gestione e del canone corrisposto al R. Governo, ottenendo un risparmio di sole lire 222.66 in confronto di quanto percepì per appalto nel triennio 1893-1895.

Nel biennio 1899-1900 detto Comune affidò l'esazione dei suoi dazi alla Ricevitoria di Maiano, e durante tale periodo ebbe ad incassare per suo conto la somma di lire 6424.24, cioè lire 1534.48 in più di quanto incassò a netto il Comune nel triennio precedente.

Come rilevasi dalla nostra tabella, l'incasso totale conseguito per economia nei menzionati Comuni, durante il quinquennio 1896-1900 è di lire 234845.79 cioè lire 62190.54 in più di quanto percepirono in tutti per appalto nel quinquennio 1891-1895; e questo senza contare che nel complesso ai menzionati Comuni è stato aumentato il canone governativo di lire 484.87 annue che in cinque anni formano la somma di lire 2422.35 le quali aggiunte alle lire 62,190.54 del maggior utile ricavato, si ha un totale di lire 66,712.89.

E' naturale che quell'ingente somma avrebbe ingrossato le tasche di qualche appaltatore.

In seguito ai cambiamenti avvenuti nell'amministrazione daziaria del consorzio si prevede un maggior risparmio annuale di circa lire 3,000 per il Comune di S. Daniele, per il Comune di Ragogna lire 300, per Coseano lire 300, per Rive d'Arcano 300, per Dignano e lire 200 per S. Odorico, in totale annue lire 4,400 in più di quanto percepirono annualmente nel quinquennio 1896-1900.

Di fronte a questi splendidi risultati gli avversari dei dazi in economia resteranno persuasi che tale sistema è da preferirsi all'appalto, e meritano quindi ogni lode e gratitudine coloro che si adoprarono per far adottare tale importante riforma, così vantaggiosa ai contribuenti ed ai Comuni.

Da Palmanova.

Lega contro la tubercolosi.

Palmanova 4 agosto.

Il Comitato di Palmanova, fino dalla sua fondazione, nella lotta contro la tubercolosi, s'è adoperato a diffondere quegl'insegnamenti, ad insistere per quelle pratiche che oggi nel *Congresso internazionale di Londra* la scienza addita come i mezzi più efficaci a combattere il terribile flagello.

Igiene, miglioramento delle abitazioni e della alimentazione, proibizione severa di sputare, isolamento in appositi Ospedali degli ammalati in grado avanzato, o incurabili: questi sono i mezzi veramente efficaci per vincere la malattia che miete tante vite e tanto danno arreca alla società.

Il Comitato della *Lega contro la tubercolosi* residente a Palmanova deliberò di far appello alle Amministrazioni comunali del Distretto, onde ottenere il loro efficace concorso morale e materiale in un'opera altamente umanitaria.

Le Amministrazioni comunali, comprese dell'urgente bisogno di combattere il flagello della tubercolosi, vorranno certamente, iscrivendosi ciascuna con una quota annuale al Comitato, concorrere in questa impresa di provata utilità sociale.

Presidenti — anima e... moto perpetuo — del Comitato sono i signori dott. Stefano Bortolotti e Ascanio Tami.

Da Cividale.

La dispensa dei premi alle elementari — Feste prossime — Servizio postale.

Cividale, 4 agosto.

Il vasto cortile delle scuole urbane, abbellito dall'artistica opera del bidello, Giuseppe Buttero, diffonde un soave profumo che non proviene da soli fiori immobili ma eziandio da molti ancora vivi e palpitanti di gioia e d'innocenza. E' la festa dei bimbi! Attendono essi ansiosi il premio delle loro fatiche, il plauso al loro lavoro.

*

Alle 8 e mezza, al festoso suono della marcia reale, il Sindaco cav. Morgante, l'assessore Pier Sylverio Leicht, i consiglieri Albini, Piccoli, il Presidente del Patronato scolastico cav. dott. Giusto Grion, il cav. Baiseri, il dott. Dondo seggono al loro posto di onore con alla destra una numerosa schiera di gentili signore, signorine, di di buone mamme. L'ambiente, oltre a centinaia di frugolini d'ambo i sessi accoglie numerosissimo pubblico quanto, di più intellettuale può dare la nostra Cividale.

Il signor Sindaco, simpatica persona, parla applauditissimo; ha mille parole di lode e d'incoraggiamento per gli insegnanti, buone ragioni per dimostrare come e quanto sia necessaria l'istruzione accoppiata all'educazione; pensieri di mesto compianto a re Umberto e plauso alla Casa Savoia sempre orgoglio della nostra Italia.

Si passa alla distribuzione dei premi alla parte più simpatica dirò interessante della festa; ridono quasi chiassosamente i bimbi, sorridono le mamme buone, i babbi serii, i parenti, gli amici e tutti, ognuno pensa a tempi che non tornano più, ognuno dimentica le rughe ed i capelli bianchi e con tutto questo i dolori e le noie della vita.

*

Alla fine della dispensa due marcie suonate divinamente, dai motivi e varianti stupendi, commuovono fino alle lagrime... Ma... bando alla poesia... passiamo alla ispezione dei lavori donneschi.

Come quelle manine dalle dita minuscole possono aver tanto lavorato... e così bene!

Dopo lungo esame potei affermare che nelle scuole femminili s'insegna ad adoperare alla perfezione tanto la penna, quanto l'ago e che nulla quindi viene trascurato dalle insegnanti perchè l'istruzione sia completa, l'educazione fine. Vidi delle bellissime camicie da uomo e da donna, un'infinità di lavori in canovaccio, una varietà felicemente assortita di asciugamani con magnifici bordi rossi, una discreta abbondanza di calze, e qualche gonnellina a molteplici colori, eseguite a macchina con vera esattezza. Che volete ancora! Mi scordavo dei rattoppi e dei rammendi, de' lavori più noiosi ma più pratici e necessari alle nostre future spose e mammine. Senza far torto a nessuna delle brave insegnanti, perchè abbiamo trovato di più di quello che credevamo, i lavori della scuola della signorina Mesaglio superarono ogni aspettativa, per quantità ed esattezza.

Alle 9 e mezza il cortile, spopolato, presentava un assai sconfortante aspetto... mancavano i bimbi, caro, gaio, vagheggiato stuolo di garruli uccelli, olezzante, variopinta corona di fiori viventi.

*

Per le feste dell'inaugurazione della

luce elettrica, fissate pel 25 corr. e pel 1° settembre p. v. il Comitato tiene seduta ogni giorno.

Siamo certi che riusciranno di generale soddisfazione.

*

Saremmo curiosi di sapere da chi dipenda il ritardo nel recapito delle nostre corrispondenze, che impostate la sera dovrebbero giungere alla Redazione del giornale la mattina seguente, per essere in tempo di venir stampate: e ciò pel fatto che certe notizie se vengono pubblicate in ritardo non valgono una... pipa di tabacco.

(E saremmo curiosi di saperlo anche noi... — N. d. R)

Da Codroipo.

Bambina annegata — Arresto.

Codroipo, 5 agosto.

Stamattina, verso le 9, a Biauzzo, la bambina Carolina, di circa 2 anni, figlia di Leonardo Pascolo castaldo dal sig. Leonardo Stroili, eludendo la vigilanza dei famigliari, avvicinatosi di troppo ad un fosso pieno d'acqua, vi precipitava dentro, rimanendo così miseramente annegata. Immaginatevi lo strazio dei genitori nell'apprendere la fatale disgrazia!

*

Ieri sera, verso le 10, per ubbriachezza molesta, veniva dai carabinieri, condotto in caserma certo Zantussi Giovanni, d'anni 24, di Biauzzo. Durante il tragitto egli insultò l'arma benemerita: causa ciò oggi stesso venne passato nelle nostre carceri mandamentali. Ecco una sbornia che costerà cara!

C.

Aviano, 6 agosto

L'arresto del postino.

In seguito ad un'inchiesta praticata all'Ufficio postale di Aviano, l'ispettore distrettuale scoprì che il procaccia Della Grazia Luigi si era appropriato in varie riprese parecchie lettere assicurate. Dalle altre lettere il portalettere levava via i francobolli.

Il Della Grazia è confesso, ma disse di aver dovuto ricorrere a quei mezzi per mantenere la moglie, una bambina, i vecchi genitori e due fratelli.

Arrestato subito, venne tradotto nelle carceri di Pordenone.

Morte per insolazione. Sabato sera, dopo aver lavorato tutto il giorno nei campi ritornava a casa il contadino Angelo Vicario, d'anni 37, di Beivars, e accusando forti dolori di capo si mise a letto. Durante la notte il male si aggravò e domenica il Vicario morì.

Si attribuisce la morte ad una insolazione.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento della ditta Nolo Enrico, negoziante in tessuti in Valvasone.

Ha delegato alla procedura del fallimento il giudice Antonio Toffoletti e durante il secondo periodo feriale il giudice Dal Monte Vittorio; ha nominato a curatore provvisorio l'avv. Girolamo Franceschinis; ha fissato il giorno 17 agosto 1901 per l'adunanza dei creditori, per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina definitiva del curatore; stabilisce il termine di trenta giorni per la presentazione dei crediti; determina la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti il giorno 17 settembre e, provvisoriamente, la cessazione dei pagamenti nel 22 luglio p. p.

Piccola posta — Sig. *S. P.*: oh no, caro signore; "responsabili,, pubblicando, saremmo noi, non *Lei*; e c'è *il Codice*, sa? Denunci, se crede, alle Autorità competenti. I francobolli restano a Sua disposizione.

Nell'Amministrazione provinciale.

Ospizio esposti e partorienti — Bilancio preventivo 1902.

Il bilancio 1902 dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti di Udine si pareggia con una lieve diminuzione nel contributo provinciale in confronto del bilancio dell'esercizio in corso, poichè il sussidio che viene chiesto alla Provincia — da rimborsarsi per metà dai Comuni — è di lire 82,000 — mentre attualmente è di lire 84,000 — e nel 1900 era di lire 90,000.

Il numero delle partorienti aumentò moltissimo; perciò si dovette aumentare di lire 1000 il contributo della Provincia. Per queste ragioni fu portato da 10 a 12 mila lire lo stanziamento per assegni al personale di assistenza, e da 7 a 8 mila lire le spese pel vitto.

Fu proposto un altro aumento, da lire 2000 a lire 2500, al capitolo «*combustibile*», e ciò è dovuto principalmente al prezzo elevato del carbone ed al consumo ingente che se ne fa per il funzionamento del calorifero.

Fu proposta al Consiglio provinciale l'approvazione del seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine, approvando per parte sua il bilancio 1902 dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti di Udine, conferma in lire 82,000 il sussidio da corrispondersi a pareggio della deficienza risultante dal bilancio stesso.

Note agrarie.

L'infossamento dei foraggi — Un concorso fra Comizi agrari — Un premio del Ministero.

Roma 5 — Per favorire il diffondersi della pratica di infossare i foraggi utile al nord per avere durante l'inverno mangimi freschi, ed al sud per averli durante la stagione estiva (circostanze indispensabili ad un buon allevamento di bestiame da reddito e da latte) il Ministero dell'agricoltura ha bandito fra i Comizi agrari del Regno un concorso a premi.

Dando la preferenza alle ricompense in danaro, più gradite dalla grande maggioranza degli agricoltori, ha stabilito che i premi siano tre per ciascun Comizio: rispettivamente dell'importo di lire 200, 100, 50.

Pel rimboschimento dei monti.

Si annunzia che, in seguito all'insolita frequenza di frane e inondazioni che quest'anno funestarono le pianure italiane, il Ministero dell'Agricoltura ha ripreso in attento esame alcuni provvedimenti legislativi, adottando intanto misure amministrative efficaci a dare impulso al rimboschimento delle nostre vette. Intanto, d'accordo coi Ministri di agricoltura e della guerra, si prepara un progetto che tende a far concorrere i militari al lavoro di rimboschimento.

Cronaca della filossera.

L'interessamento della Prefettura.

Ieri in un articolo che pubblicammo a proposito della filossera si lamentava il nessun interessamento da parte della Prefettura. E la cosa infatti ci pareva strana, poco spiegabile.

Ci si assicura ora invece che l'*Associazione agraria friulana* non si rivolse mai per i desiderabili schiarimenti alla Prefettura, la quale ben volentieri avrebbe messo a disposizione dei colti e studiosi giovani dell'*Associazione agraria* ogni suo mezzo, ben compresa dell'importanza dell'argomento.

UDINE

Il Commissario regio

Fatti e storielle.

In tutte le notizie e voci che si fanno correre in merito alla soluzione della crisi municipale, non c'è che questo: che fu finalmente emesso il decreto di scioglimento del Consiglio.

Quanto al Commissario regio la voce riferentesi al consigliere delegato cav. Vitalba ha tanto di barba; noi la udimmo — e ce la sentimmo tosto smentire da buona fonte — fin da due settimane fa. Uditala ripetere ieri mattina, e richieste informazioni, ci fu smentita ancora.

Crediamo anzi probabile l'altra voce corrente: che il Ministero avrebbe anzitutto interrogato, per l'accettazione del Commissariato, i consiglieri delegati della locale Prefettura, com'è consuetudine quasi prammatica; ma che essi, per le loro buone e brave ragioni, non accettarono.

*

All'ultima ora, per notizie nostre particolari da fonte privata, ci risulta che il Commissario regio nominato per il Comune di Udine è il consigliere delegato avv. Cian, della Prefettura di Brescia.

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione azioni — 7° elenco.

Somma precedente L. 10,380

N. 10 azioni — Società Veneta (Esercizio ferrovie) » 200

N. 5 azioni — Lucci Vincenzo (Torre di Londra), Adolfo Parma, co. Torriani Feliesenti » 300

N. 3 azioni — Sbisà dott. Silvio, Tam Giovanni » 120

N. 2 azioni — Fabris dott. Luigi » 40

N. 1 azione — Bidini Giovanni, Nimis Luciano, Manganotti Antonio, Bisutti Pietro, Zanello Enrico, Ellero Alessandro, Perissini geom. Michele, Papa Francesco, Martinuzzi Francesco » 180

Importo totale L. 11,220

Per le feste di San Lorenzo.

Grande convegno ciclistico internazionale.

Riportiamo qui il programma della importante gara ciclistica, che avrà luogo a Udine il 18 agosto 1901, sotto il patronato del Municipio di Udine, coll'appoggio del T. C. I. e dell'U. V. U.

PROGRAMMA GENERALE.

1. Ricevimento dei ciclisti.
2. Vermouth d'onore.
3. Grande sfilata ciclistica.

a) sfilata generale a premi.
b) Concorso per biciclette infiorate.
c) Gara ciclistica per dilettanti.
d) Concorso per esercitaz. di squadre.

I PARTICOLARI.

Ore antimeridiane.

Ore 7 a 10 — Ricevimento delle Società e gruppi ciclistici con ritrovo al «deposito macchine» sottoportici Ospitale Vecchio - via dei Teatri.

Ore 10 a 11 — Visita ai monumenti cittadini.

Ore 11 — Vermouth d'onore offerto dall'Unione Velocipedistica Udinese nella sua sede Albergo al Telegrafo - vicolo Caiselli.

Ore pomeridiane.

Ore 15 — Riunione di tutti i ciclisti al «deposito macchine» — Partenza per piazza Umberto Primo.

Parte I.

Sfilata generale e premi:

I. Premio — Gonfalone d'onore di I. Grado
II. Premio — » » II. »
III. Premio — » » III. »

Norme: Ai premi potranno concorrere tutte le Società o Gruppi di velocipedisti regolarmente inscritti sotto una determinata denominazione. Per la premiazione si terrà calcolo: *a)* del numero dei ciclisti; *b)* della loro distanza da Udine; *c)* dell'uniformità del costume; *d)* del buon ordine della sfilata. (NB. Tutti i ciclisti di Udine sfileranno fuori concorso. Alla sfilata generale saranno ammesse anche le macchine infiorate).

Le Società concorrenti al premio dovranno fornire ai loro soci una tessera di riconoscimento da rendersi ostensibile ad ogni richiesta.

Parte II.

Concorso per biciclette infiorate.

I. Premio — Servizio posate in argento
II. Premio — Calamaio d'argento con portapenne.
III. Premio — Servizio da fumare in argento.

Norme: Verranno ammesse al concorso soltanto le biciclette isolate, ad un posto, non munite di motore. Tutte le biciclette infiorate dovranno trovarsi in piazza d'armi alle ore 16 e sfileranno a seconda del loro numero d'iscrizione: dopo la sfilata dovranno collocarsi nel posto indicato dalla direzione della pista per attendere il verdetto della giuria. Nella aggiudicazione dei premi si terrà conto più che del soggetto allegorico, della semplicità e buon gusto dell'addobbo, preferendo la macchina che meno perderà il suo carattere di bicicletta.

Parte III.

Gara ciclistica internazionale per dilettanti.

(pista circolare piana — sviluppo m. 536).

Percorso per ogni batteria e per la finale metri 1609 (miglio inglese) — 3 giri della pista — giro a sinistra — tempo massimo m. 3.

I. premio oggetto artistico di valore (in argento)
II. » medaglia d'oro di I. grado
III. » » » » II. »
IV. » » » » III. »
V. » » d'argento di I. grado
VI. » » » » II. »

Gli iscritti verranno divisi in batterie per estrazione a sorte al momento delle gare.

Il numero delle batterie verrà fissato dopo la chiusura delle iscrizioni (vedi norme generali).

Tassa d'iscrizione lire 2. (Il totale importo delle iscrizioni verrà convertito in un premio speciale da conferirsi al corridore che coprirà il percorso nel tempo minore). L'iscrizione resta libera ai soli ciclisti «dilettanti». Sono ammesse soltanto le biciclette non munite di motore.

Parte IV.

Grande concorso per esercitazioni di squadra.

Nuovo per i ciclodromi d'Italia.

I. Premio 9 medaglie d'oro di I. grado
II. » 9 » » » II. »
III. » 9 » d'argento

Esercizi obbligatori:

1. Salto in macchina - marcia - salto a terra.
2. Salto in macchina - formazione della squadra per quattro, per due, per uno - giro - front avanti sopra una linea - salto a terra.
3. Salto in macchina - per uno - marcia di rallentamento - front indietro simultaneo - per due, per quattro, Tutti su una linea - a terra.
4. Salto in macchina - per uno - marcia accelerata - giro a doppia spirale (segnato sul terreno) - front a sinistra - salto a terra.

Esercizio libero - tempo massimo 5 minuti.

Norme: Ogni squadra dovrà comporsi di otto ciclisti con costume obbligatorio ed un caposquadra che non prenderà parte alle esercitazioni. L'iscrizione resta libera a tutti. Per la classificazione si terrà conto della puntualità ed esatezza nell'esecuzione dei diversi esercizi obbligatori, nonchè della scelta dell'esercizio libero.

Disposizioni generali.

Le iscrizioni ai diversi concorsi dovranno pervenire alla sede del Comitato (presso l'Unione Velocipedistica Udinese) entro le ore 24 del giorno 17 Agosto.

Apposite giurie verranno nominate dal Comitato per i diversi concorsi.

Ad ogni premio verrà unito il relativo diploma.

Qualsiasi reclamo dovrà essere presentato dai concorrenti prima delle relative deliberazioni: la giuria deciderà subito in merito. Ogni verdetto della giuria sarà inappellabile.

La Direzione avrà facoltà di escludere dai concorsi, ed eventualmente anche di allontanare dalla pista, quei velocipedisti il cui contegno valesse a turbare il buon andamento della festa; Essa entrerà a far parte della giuria con voto deliberativo nelle sole questioni riflettenti i reclami che eventualmente venissero presentati dai concorrenti.

La Direzione si riserva il diritto di apportare al presente programma tutte quelle modificazioni che eventualmente si rendessero opportune.

NB. In caso di cattivo tempo i festeggiamenti verranno rimandati alla domenica successiva.

*

E' permesso ai ciclisti d'oltre confine il passaggio alla barriera doganale durante tutta la notte dal 18 al 19 corr. per i posti di Pontebba, Visinale del Judri, Trivignano e Privano.

*

Il Comitato è composto dai signori Antonio Beltrame per il Comune di Udine, Ettore Driussi, Presidente dell'U. V. U., Giov. Batt. De Pauli, console del T. C. T.

Riguardo ad un reclamo che ieri pubblicammo, ci si fa osservare che «fino dal 24 luglio 1901 sono state chieste facilitazioni riguardo alla validità della durata dei biglietti ed un treno speciale con biglietti di favore da Venezia a Udine pel 15 agosto».

I Lombardi.

Ecco, come promettemmo ieri, il cartello artistitico per l'esecuzione dell'opera «I Lombardi — Dramma lirico di Temistocle Solera — Musica di G. Verdi»:

Soprano: signorina Emma Minetti.
Tenore: signor Arturo Franceschini.
Basso: signor Nazzareno Franchi.
Secondo tenore: Michele Olivieri.
Comprimaria: Marcella Giussani.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato 10 corrente.

La musica sacra in settembre.

"Il Natale,, del Perosi.

Si assicura che ormai, superate tutte le difficoltà non lievi che si opponevano — mercè la prestazione volonterosa di commercianti e amatori dell'arte, con una sottoscrizione di garanzia a fondo perduto — è assicurata l'esecuzione del celebrato Oratorio perosiano.

Per quanto sappiamo la Commissione dispose le cose in modo che tutto si farà senza eccessive economie per far riuscire in modo inappuntabile l'esecuzione.

Gl'interessi del piccolo commercio.

Per una modificazione all'orario della pontebbana — Una petizione.

Ci si comunica copia della seguente petizione presentata ieri alla

Spettabile Camera di Commercio di Udine.

Il sottoscritto, a nome del Comitato Promotore dell'Istituenda Unione esercenti, alla quale sono già pervenute numerose adesioni, prega la presidenza di codesta spettabile Camera di commercio di voler far pratiche presso la Direzione delle ferrovie, affinchè faccia delle modificazioni nell'orario del treno omnibus della mattina proveniente da Pontebba.

Con l'orario cessato il 30 aprile p. p. arrivava un *omnibus* da Pontebba alle *ore 9*, che nei *mesi di ottobre, novembre* e dicembre portava tutti i giorni numerosi emigranti italiani, provenienti dall'estero, i quali, non trovando pronta la coincidenza, approfittavano delle poche ore di fermata nella prima città dopo il confine, per cambiare la moneta, con maggior comodo e vantaggio che nei loro piccoli paesi, per prender cibo, per far provvista d'indumenti e d'altri generi da portare alle loro famiglie; e ciò con vantaggio dei cambiavalute e di molti altri esercenti, che quasi tutti i giorni negli ultimi tre mesi dell'anno incassavano delle somme non trascurabili dagli emigranti di passaggio.

Fin dal primo maggio p. p. l'*omnibus* proveniente da Pontebba arriva nella nostra stazione alle ore 7.38, ed alle 8.05 parte l'accelerato, col quale gli emigranti di ritorno nella prossima stagione autunnale necessariamente continueranno il loro viaggio, dovendo poi fermarsi in altre città ad aspettare la coincidenza dei treni; quindi l'introito, che davano con le loro spese ai nostri esercenti, sarebbe totalmente perduto, se non si provvedesse in tempo.

Il commercio al dettaglio nella nostra città risente molto danno per le linee ferroviarie S. Giorgio e Portogruaro e per altri cambiamenti d'orario fatti negli anni decorsi per i treni della sera e tanto più se ne risentirebbe se perdurasse quello accelerato.

Perciò il sottoscritto prega codesta on. Presidenza di voler insistere sollecitamente presso la Direzione delle ferrovie, affinchè voglia rimettere per la linea di Pontebba l'orario cessato col primo maggio, oppure disporlo in modo che gli emigranti abbiano in Udine la fermata di alcune ore per attendere la coincidenza dei treni, anzichè in un'altra città. Certo che codesta on. Presidenza vorrà prendersi a cuore un provvedimento tanto importante per il nostro commercio al minuto, ringrazia antecipatamente.

Con osservanza

Udine 5 agosto 1901.

Per il Comitato Promotore:
Antonio Beltrame

Ma.... non fu appunto in seguito a replicate istanze di tutta la zona attraversata dalla linea Udine-Pontebba che la Camera di commercio ottenne la coincidenza a Udine del primo treno omnibus in arrivo da Pontebba coll'accelerato che parte da qui per Venezia alle 8.05?

Ora, siccome la Camera ha carattere provinciale ed in questo caso trattavasi di un interesse di un'estesa parte della provincia e tenuto conto che le ferrovie furono create per le sollecite comunicazioni, così crediamo che l'orario attuale non possa venire modificato nel senso della istanza, se anche ciò fosse per arrecare qualche danno al piccolo commercio, dovendo sempre prevalere l'interesse maggiore e generale.

La ci par tanto chiara!

NELLE SCUOLE.

Saggio scolastico.

Domani, 7, alle ore 17 (5 pom.), nell'Istituto «M. Tomadini», avrà luogo il saggio finale scolastico, cui assisteranno numerosi invitati.

Eccone il programma:

1. Marcia reale — 2. Fioralo - *A so lo con coro* - C. Rovere — 3. Bellezza infantile - A. S. — 4. Per la Patria - *Coro* - C. Rovere — 5. Il Pettirosso - Berthold — 6. Sinfonia per fanfara — 7. Jolanda - *Poesia* - C. A. — 8. Il Poveretto - *Romanza* - G. Verdi — 9. *La lettera dell'orfanello* - I. — 10. Canto dei lavoratori - *Coro* - G. Costamagna — 11. Anniversario della morte di Umberto I - *Epicedio* — 12. Amore di Patria - *Coro* - C. Angelini — 13. Distribuzione dei premi — 14. Visita dei disegni — 15. Ginnastica - Coro finale con accompagnamento di fanfara — 16. Fuochi artificiali.

Il suicida di ieri.

Il povero vecchio rinvenuto ieri nelle acque del Ledra fu riconosciuto per certo Michele Andrea Rizzi fu Pietro abitante in via Bersaglio n. 13, già addetto all'Officina del Gaz in qualità di fabbro.

Il Rizzi era un vecchietto simpatico da tutti benvoluto.

Era dei veterani della difesa del forte di Marghera, e spesso amava intrattenere col racconto delle sue gesta, specialmente contro la polizia austriaca, che un giorno l'arrestò e gli fece assaggiare 50 colpi di bastone.

Ritornato da Venezia dopo il *perdono*, andò a lavorare come meccanico all'Officina del Gaz e vi rimase per circa 50 anni.

Il povero vecchio e sua moglie ammalata convivevano presso la loro figlia maritata al calzolaio Carlo Bellina, padre di tre figli, e che certamente non poteva soddisfare a tutti bisogni dei due vecchi.

Si dice che il Rizzi giorni fa, in seguito a sua domanda, era stato ammesso all'Ospitale, ma sua figlia, saputo ciò, lo fece uscire. Da due giorni si mostrava avvilito e pensieroso più del solito.

Ieri mattina uscì di casa alle 4, e si recò fuori porta Pracchiuso.

Alle ore 5 il muratore Andrea Banderi trovò il suo cadavere nel luogo ove sopra annunciammo.

Correva voce insistente in città che il Rizzi fosse stato licenziato, senza alcun compenso per suoi lunghi servigi.

Ci siamo informati, e ci si è invece dichiarato che il povero vecchio era ancora in servizio, presentandosi al la-

voro quando poteva e voleva; e che quando non era in grado di poter lavorare, l'Amministrazione gli passava qualche sussidio.

Società Veterani e Reduci. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del veterano socio *Rizzi Andrea* che avranno luogo oggi, 6 corr., alle ore 5 pom. partendo dalla chiesa di Paderno e proseguire di poi fino nel Cimitero di Udine.

Al Circolo "G. Verdi". Due righe di doverosa cronaca, in ritardo, causa la deficienza di spazio di ieri.

La serata di sabato al «G. Verdi» riuscì animatissima. La numerosa schiera dei soci, e delle signore aggruppati liberamente a crocchio, attorno ai tavoli — geniale costume di quel Circolo — nella bella sala illuminata, non rifiniva di applaudire i ben eseguiti pezzi del brillante programma e il direttore, maestro Verza; specialmente dopo il *pot-pourri* dell'opera *Macbeth*, e dopo quello della *Mignon*.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà stasera 6 agosto, dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza V. E.:

1.	Marcia	
2.	Waltzer "Souviens-toi"	Valdteufel
3.	Atto 3° "Promessi Sposi"	Ponchielli
4.	Danse Macabre	Saint-Saëns
5.	Fantasia "Mefistofele"	Boito
6.	Galop "Corrente elettrica"	Garbia

Tiro a segno. Oggi sul Campo di Tiro dalle ore 16 alle 18 e mezza esercitazioni per la Gara di Gemona.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche *alunni esterni* per gli esami di ottobre col seguente orario: Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17. Per trattative rivolgersi alla Direzione.

La disgrazia di Furlanetto. Il bambino Furlanetto, Furio d'anni 9 da Fontanafredda fu medicato iersera all'Ospedale per ferita lacero alla gamba sinistra guaribile in giorni 10.

L'art. 488. Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta Gasparutti Giuseppe fu Domenico, d'anni 38, da Udine, fornaio.

Un Crispino ferito. Il calzolaio Tamossi Angelo, d'anni 42 d'ignoti, riportò accidentalmente una ferita all'avambraccio sinistro, causata da un colpo di trincetto.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Padiglione drammatico Zamperla. Questa sera si rappresenterà il commovente dramma in 4 atti: *La morte civile* di P. Giacometti, seguito da una umoristica farsa.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 8 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	6-8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.8	748.0	788.2	748.4
Umidità relativa	64	53	74.5	—
Stato del cielo	sereno	misto	misto	plogg.
Acqua cad. mm.	—	—	—	12.5
Velocità e direzione del vento	calma	1 S	calma	6 N
Term. centigr.	23.6	27.9	24.4	19.7

5 Temperatura	massima	28.5
	minima	17.6
	minima all'aperto	16.2
6 Temperatura	minima	17.9
	minima all'aperto	16.5

Tempo probabile.

Venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo vario; temporali sparsi.

FRA LIBRI E GIORNALI

"LA LETTURA"

E' uscito l'ottavo fascicolo di questa rivista illustrata, diretta da Giuseppe Giacosa.

Questo fascicolo, è dedicato in gran parte alle Alpi italiane coi seguenti articoli, bellamente illustrati:

La cerchia delle Alpi, G. Giacosa — Cenni geologici, T. Taramelli — La Flora alpina, O. Mattirolo — La Fauna delle Alpi, L. Camerano — I valichi alpini nell'antichità, G. Grasso — Intemes frigoribus Alpes..., F. Novati — I dialetti alpini d'Italia, G. Salvioni — Variazioni sull'alpinismo, P. Giacosa — Una esplorazione alpina, G. Rey — Acque salutari, O. Bregtari — Le forze idrauliche delle Alpi, D. Salmoiraghi.

Il fascicolo contiene inoltre: *Il Perdono*, novella illustrata del signor R. Ludovici; il seguito del racconto *Il Visionario*, di F. Schiller, e la rubrica *Dalle Riviste*, di cui ecco il sommario:

Colloqui con Tolstoi — La cura del calore elettrico — Un miracolo moderno (con 1 illustr.) — Le corse in pallone — Le meraviglie della ingegneria — I batteri dell'insalata e dei legumi (con 6 illustraz.) — I serpenti di mare — Il commercio degli schiavi — I nuovi pesci scoperti nel profondo del mare (con 7 illustraz.) — L'infanzia di un Ercole industriale — Tutto esaurito! — L'avvenire del pianoforte — La vita fra i Lapponi (con 3 illustraz.) — Gli eroi d'Omero erano ebrei? — La vita dell'avvenire — Il paradiso dei gatti — Il paradiso degli uccelli — Le profezie del sole — Ceramiche tedesche (con 6 illustraz.) — Un giro in Sicilia — Il paese dei vulcani — Come si dipinge.

Il fascicolo della *Lettura*, benchè più voluminoso del consueto, costa, secondo il solito, **50** centesimi.

Cronaca giudiziaria.

Alla Corte d'appello di Venezia.

Udienza del 5 agosto.

Roscano Antonio era condannato dal Tribunale di Udine a 2 anni per lesioni volontarie. La Corte riduce a 16 mesi.

Pilot Angelo era condannato dal Tribunale di Pordenone 4 mesi e giorni 25 per furto. La Corte conferma.

NOTE COMMERCIALI.

A proposito della Banca d'Italia.

L'*Economista*, come accennammo, ritorna sull'importante argomento da lui messo in discussione: l'indirizzo della Banca d'Italia, e specialmente la ripartizione dei dividendi; e vi *ritorna mettendo a posto esaurientemente le cose.* Riportiamo:

«Il nostro scopo era molto chiaro e molto semplice; ci pareva, e ci pare ancora, che una delle mire a cui tende un gruppo, grande o piccolo non sappiamo, di azionisti, sia quello di ottenere un aumento di dividendi; — noi, abbiamo con tutta franchezza cercato di dimostrare che questo sarebbe un errore, poichè — a nostro avviso — è gran male che si diano dividendi; ma ad ogni modo, se non è più possibile tornare sul fatto compiuto, è bene proclamare altamente essere interesse degli azionisti, dello Stato e del paese, che tutte le risorse, grandi o piccole che *siano, che si potessero realizzare al di là della misura in cui attualmente si dà il dividendo agli azionisti, vadano* invece rivolte a svalutare quelle tre partite — liquidazione della Banca Romana, liquidazione del Credito fondiario, ed immobilizzazioni — affine di affrettare il risanamento della circolazione e quindi della Banca.

E per provare che il nostro asserto aveva non basi ipotetiche, ma si fondava sulle cifre, abbiamo cercato di dimostrare che a formare il conto profitti e perdite entravano tra i profitti delle partite che avrebbero dovute essere eliminate».

Qui l'articolo dimostra come si trattasse di *cifre già note ed ufficiali, non di "rivelazioni"*, e riprende:

«Non possiamo quindi se non rammaricarci che coloro stessi, i quali pretendono di vigilare sull'Amministrazione della Banca, abbiano così scarsa cognizione dello stato delle cose, da chiedere ad alta voce che la Direzione Generale dica se quello che abbiamo detto è vero o no; mentre ciascuno avrebbe potuto, da tanti mesi, leggere le cifre da noi pubblicate, stampate nei bilanci approvati dagli azionisti.

E si arriva ad una cognizione ancora più scarsa dello stato delle cose, perchè si dimenticano le disposizioni delle leggi vigenti, e quasi si vorrebbe applicare alla Banca d'Italia il Codice di Commercio, come ad una Società di credito qualunque.

La Banca d'Italia si è costituita colla eredità delle altre quattro Banche di emissione: Banca Nazionale nel Regno d'Italia, Banca Romana, Banca Nazionale Toscana, Banca Toscana di Credito. Le singole fusioni furono regolarmente approvate dall'assemblea degli azionisti, come dalle assemblee degli azionisti della già Banca Nazionale del Regno fu approvata la costituzione del Credito fondiario della Banca Nazionale col capitale di trenta milioni.

Ora è bene *sappiano gli azionisti che* le leggi attuali permettono alla *Banca d'Italia di tenere il suo bilancio così come esso è*, colle cifre che abbiamo da esso riportate e che hanno tanto meravigliato alcuni di loro, che pare non abbiano mai visto il conto profitti e perdite, — solo perchè è fatto obbligo alla Banca di devolvere una parte e cospicua delle sue rendite a «quegli accantonamenti, i quali a poco a poco devono servire a formare il *fondo necessario per coprire le perdite* che dal Credito Fondiario, dalla liquidazione della Banca Romana, dalle immobilizzazioni, si verificheranno.

E questa naturalmente è una deroga importantissima che la legge bancaria ha fatto alle disposizioni del Codice di commercio perchè mentre a tutti gli Istituti di Credito è fatto obbligo (art. 140) di rifare *subito* il capitale quando sia perduto, o di ridurlo, alla Banca d'Italia è concesso di rifarlo a poco a poco mediante annui accantonamenti in un fondo speciale, che servirà a colmare le perdite finali.

E questa importantissima concessione che il Governo accordò alla Banca, derogando al codice, era il corrispettivo degli oneri che lo Stato assegnava alla Banca colla liquidazione della Banca Romana *à forfait*.

Che tra il sacrifizio ed il beneficio non vi sia equilibrio, questa è una *questione a parte*; ma gli *azionisti* — quelli che oggi si lagnano — furono di diverso parere.

E la stessa cifra di utili derivanti da titoli di proprietà della Banca, che noi abbiamo citato nelle nostre modeste considerazioni, come una entrata che non può essere se non provvisoria, è in gran parte un'altra concessione che lo Stato, in cambio dei sacrifizi imposti, accordava alla Banca; quella cioè degli impieghi diretti, che, come è noto, non sono consigliabili, in condizioni normali, ad una Banca di emissione.

Non vi è quindi nulla da chiedere alla Direzione Generale della Banca perchè dichiari se sia vero che i bilanci sieno falsificati o adulterati; *essi sono conformi alla legge*; ciò non toglie che la *legge autorizzi* la Banca d'Italia a compilare un bilancio in condizioni che *non* sono ammesse dal diritto comune. Ma appunto per questo, gli azionisti dovrebbero avere il desiderio di uscire al più presto possibile da questa condizione anormale e difficile, appunto essi dovrebbero desiderare che tutte le risorse degli esercizi fossero impiegate a svalutare le zavorre della Banca, così che essa fosse in grado di disfarsene quanto più presto le sia concesso.

Si dica che le leggi hanno sacrificato la Banca, e saremo d'accordo; ma si convenga anche che gli azionisti quelle leggi hanno accettato con singolare commissione».

Le tariffe pei colli ferroviari.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il R. Decreto col quale è disposto per l'attuazione, in via di esperimento per un periodo di tempo non superiore ad un anno, delle tariffe speciali a grande velocità n. 1 (messaggerie e merci) e n. 11 derrate alimentari) per i trasporti di colli di peso fino a 20 kg. per ogni collo.

La tariffa speciale n. 1 G. V. (messaggerie e merci) porta questi prezzi: per colli di peso fino a 4 chilog. o pel percorso fino a 200 chilometri lire 0.50; da 201 a 400 chilometri lire 0.60; oltre i 400 chilom. lire 1.25. Per colli di peso da oltre 5 a 10 chilog. pel percorso fino a 200 chilom. lire 0.60; da 201 a 400 chilom. lire 1; oltre i 400 chilom. lire 1.85. Per colli da oltre 10 a 15 chilog. fino a 200 chilom. lire 0.95; da 201 a 400 chilom. lire 1.30; oltre i 400 chilom. lire 1.45. Per colli di oltre 15 a 20 chilog. fino a 200 chilom. lire 1.25; da 201 a 400 chilom. lire 1.70; oltre i 400 chilom. lire 3.10.

In aggiunta a questi prezzi, si riscuotono per ogni spedizione: cent. 5 di tassa di trasbordo per la traversata dello stretto di Messina; cent. 5 per la tassa di facchinaggio esterno per le spedizioni da e per Venezia S. Lucia.

Sono esclusi da questa tariffa i colli contenenti numerario, carte valori, oggetti preziosi, oggetti d'arte e di collezione, merletti e pizzi a mano.

La tariffa speciale n. 11 G. V. (derrate alimentari, prodotti di agricoltura e recipienti vuoti) reca questi *prezzi*: per colli fino a 5 chilog. pel percorso fino a 200 chilom. lire 0.45; da 201 a 400 chilom. lire 0.55; oltre 400 chilom. lire 0.90. Per colli da oltre 5 a 10 chilog. fino a 200 chilom. lire 0.55; da 201 a 400 chilom. lire 0.75; oltre i 400 chilom. lire 1.15. Per colli da oltre 10 a 15 chilog. fino a 200 chilom. lire 0.70; da 201 a 400 chilom. lire 0.90; oltre 400 chilom. lire 1.65. Da oltre 15 a 20 chilog. fino a 200 chilom. lire 0.90; da 201 a 400 chilom. lire 1.15; oltre 400 chilom. lire 2.

In aggiunta a questi prezzi si riscuotono per ogni spedizione: cent. 5 di tassa di trasbordo per la traversata dello stretto di Messina; cent. 15 per le formalità doganali al punto di confine per le spedizioni destinate a Chiasso e cent. 5 per tassa di facchinaggio esterno per le spedizioni da o per Venezia S. Lucia.

La Germania e i prossimi trattati.

Buone intenzioni o... burlette?

Roma 5 — Il nostro ambasciatore a Berlino, gen. Lanza, ebbe un lungo colloquio col ministro Prinetti circa i nuovi trattati di commercio.

Egli espresse la convinzione che i trattati dovranno stipularsi con soddisfazione dei due paesi, tanto più che il Governo germanico intende resistere alle eccessive pretese agrarie non volendo chiudere i mercati esteri alla produzione industriale che per l'immenso sviluppo già preso ha bisogno di tariffe doganali di favore se non vuole subire le conseguenze di una grave crisi.

Niente grano estero.

Roma, 5 — Le principali dogane del regno segnalano una persistente diminuzione negli sdaziamenti del grano.

Da 20 giorni non è arrivato alcun carico di cereali esteri. Quello sdaziato si trovava già in deposito franco da diversi mesi.

Bollettino della Borsa

UDINE, 6 agosto 1901.

Rendita.	agos. 3	ago. 6
Italia 5 % contanti	100.75	100.70
" 5 % fine mese	101.—	100.95
" 4 ½ "	111.80	111.35
Exterieure 4 % oro	70.70	70.60
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
" 3 % Italiane	310.—	310.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	512.—	512.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	511.—
Azioni.		
Banca d'Italia	825.—	832.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	699.—	698.—
" Ferr. Medit.	518.—	519.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	104.45	104.40
Germania "	128.60	128.60
Londra "	26.32	26.30
Austria - Corone "	109.20	109.60
Napoleoni "	20.88	20.86
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.66	96.75
Cambio ufficiale	104.46	104.38

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LEVAMACCHIE

Sapone al Fiele PER LEVARE le MACCHIE DALLE STOFFE

Composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, delle detersive del sapone in genere, formando una pasta che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe, senza alterarne i colori per quanto delicati.

Costa cent. **50** il pezzo grande e cent. **25** il piccolo. — Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere cent. 15. — N. 3 pezzi grandi L. **1.50** - Piccoli cent. **80** franchi di porto.

SANAPIÉ-MIGONE

SPECIALITA' DI **A. MIGONE & C.**

E' una ceretta efficacissima contro l'eccessivo sudore, calore, odore e sensibilità alle piante dei piedi.

Ridona in brevissimo tempo vigore e forza per resistere alle più faticose marcie. — **Touristi, Cacciatori Militari, Camerieri** provano, coll'uso del **SANAPIÉ-MIGONE**, un indicibile sollievo. — *Successo garantito.*

Costa, in elegante astuccio tascabile, cent. **25.** — Aggiungere cent. 15 per posta raccomandata — 3 pezzi cent. **80** franchi di porto.

Vendesi dai principali Profumieri, Farmacisti e Droghieri. 140

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Schmaman, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di darghene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato, prego perciò volermene inviare due para di flaconi.

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **R. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole fa due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura, è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4**. - *Piccola L.* **2.50**. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Friuli » Via della Prefettura n. 6.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente innocque sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze di ANTONIO LONGEGA — Venezia.

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza, e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura finissima Unica tintura solida, superiore a tutte le sostanze di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via Prefettura N. 6.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile **dei capelli** preparata dai F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a **L. 2.50** e **1.50.**

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese o altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

Camere ammobigliate d'affittare.

Rivolgersi all' Amministrazione del nostro Giornale.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle Alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME. VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento dell'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**, risolve le callosità, gli indurimenti da ... e ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.50** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Gratz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Pradami, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sue succursali Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare; di **ESSA** che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che, colpite da malattie qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. E' anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma ... folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2.**

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate sempre ...

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.38

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	22.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ritenere ai capelli ed alla barba **un castagno o nero perfetto**. Ha più inappuntabile, ...e perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.